

PROGETTO PRESCOLARE: “CANTARE E IMPARARE...VERSO LA PRIMA ELEMENTARE”

ALLENANDO I PREREQUISITI ALL’APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE ACCADEMICHE DI BASE

L’ultimo anno di scuola dell’Infanzia e l’inizio della scuola Primaria sono una tappa importante nella vita dei bambini e nel loro sviluppo emotivo e intellettuale. Essi rappresentano contemporaneamente la chiusura di un periodo e l’ingresso in una nuova fase esistenziale e di apprendimento: i bambini sono felici di cominciare un percorso nuovo, che li pone di diritto dentro il mondo degli “adulti”, un mondo che sa leggere e scrivere e scambia informazioni attraverso codici che i piccoli ancora non sanno dominare e gestire.

Con questo laboratorio si vuole promuovere un progetto per i bambini della scuola dell’infanzia in fase prescolare. È ampiamente riconosciuto dalla letteratura scientifica il rapporto tra consapevolezza fonemica e apprendimento della letto-scrittura.

I bambini tra i 5 e i 6 anni sviluppano generalmente spontaneamente alcuni prerequisiti che si consolidano poi nel corso della prima elementare con l’apprendimento della lettura e della scrittura. A volte, però, in alcuni bambini, queste abilità non sono del tutto evolute e risultano carenti: così, di fronte al complesso compito di imparare a leggere e a scrivere, possono iniziare le prime difficoltà.

Secondo il nostro progetto **“Cantare e Imparare...verso la prima elementare”**, preparare dunque, tutti i bambini che frequentano l’ultimo anno di scuola dell’infanzia a un lavoro specifico di metafonologia, come ci proponiamo col nostro laboratorio, significa consentire loro di sviluppare e consolidare le capacità che sono alla base della lettura e della scrittura.

Inoltre, vuol dire esercitare la capacità di attenzione e di autoregolazione, essenziali nell’allenamento delle funzioni esecutive (memoria di lavoro, controllo inibitorio e flessibilità cognitiva): speciali operazioni cognitive che avviano, regolano, controllano, coordinano, monitorano, programmano pensieri e azioni. Esse vengono anche definite come le abilità necessarie per programmare, mettere in atto e portare a termine con successo un comportamento finalizzato a uno scopo.

L’intento, quindi, vuole essere quello di stabilire un proficuo confronto tra logopediste e insegnanti fornendo loro input importanti per stimolare e consolidare le suddette competenze, dando la possibilità ai bambini di affrontare con maggiore sicurezza e autostima il tanto atteso ingresso in 1^a elementare.